

Direttore responsabile:
CLARA MOSCHINI

Accedi

Reimposta password





[Prima Pagina](#)

[Notizie](#)

[Video](#)

[Abbonamenti](#)

[Contattaci](#)



Cerca notizia...

Prima Pagina ► Vini

Il consorzio Chianti vola a Canton per “Interwine”

Busi “il ritardo sui fondi Ocm rischia di compromettere l’attività promozionale in Cina e Giappone”



Una vetrina internazionale unica, che richiama due volte l’anno più di 50mila visitatori internazionali, tutti operatori del settore come buyers, importatori e sommelier. Saranno 56 le aziende toscane con oltre 60 etichette, in uno stand di più di 100 metri quadrati. Un’occasione imperdibile per rafforzare rapporti commerciali e costruirne di nuovi. Il [Consorzio Vino Chianti](#) afferma la sua presenza in Cina partecipando alla grande fiera di settore “Interwine”, a Canton dal 18 al 20 maggio.

“La nostra presenza in Cina arriva in un momento d’oro per l’export italiano - spiega **Giovanni Busi**, presidente del [consorzio Vino Chianti](#) - Abbiamo conquistato una quota di mercato pari al 7% che ci garantisce il quarto posto nella classifica dei top importer cinesi”.

A rovinare questo clima di ottimismo c’è però il ritardo che si sta accumulando a livello europeo sui fondi Ocm (Organizzazione Comune Mercato vitivinicolo) relativi alla promozione. “Ad oggi non è stato ancora emanato il decreto di attuazione - continua **Busi** - rischiando così di compromettere seriamente l’attività promozionale autunnale che come sempre è diretta verso i paesi asiatici, come Cina e Giappone”. Un allarme sul fronte promozione all’estero è stato già lanciato dal Consorzio in merito all’esclusione dai programmi europei per i prossimi 5 anni a causa di un’interpretazione di una norma - richiesta dalla Spagna - che ha generato il panico.

Nello specifico, nella programmazione 2018-2023 i produttori vinicoli europei non potranno accedere ai programmi di promozione in quei paesi dove si sono svolte attività da 5 anni. “Un disastro per il made in Italy - dichiara il presidente **Busi** - Tutto il lavoro fatto fino ad oggi, gli investimenti e le energie spese, verrebbero vanificati. Se passasse questa interpretazione i danni alle imprese e al sistema paese sarebbero incalcolabili. La promozione è un progetto di lungo periodo, che va ben oltre i 5 anni e, ne caso della Cina, ne servono almeno 10. Noi andiamo avanti facendo sentire la nostra voce, ma chiediamo l’intervento della politica affinché il nostro allarme non resti inascoltato e non ci si ritrovi a dover contare i danni di un disastro annunciato”.

ruo - 3243

Firenze, FI, Italia, 14/05/2018 18:50

© World Food Press Agency Srl

SCOPRI I VANTAGGI DI ABBONARSI A



Vini

Simili